

L'ANALISI. Una giornata positiva per le bresciane: i gardesani hanno fatto un grande balzo in classifica, i rossoblù si mantengono fuori dalla zona pericolosa

La Feralpi Salò sogna, il Lume è diviso



L'esultanza dei giocatori della Feralpi Salò dopo la goleada al Forlì: la classifica ora è davvero intrigante

Dopo il 5-0 al Forlì terzo posto con il secondo attacco
E lunedì sera la grande sfida al «Tardini» con il Parma
L'allenatore Asta: «Paura? Giocheremo a viso aperto»

Sergio Zanca

La Feralpi Salò ha fatto due volte «13». Battendo il Forlì in maniera fragorosa (5-0), è salita al terzo posto in classifica (13 punti, in coabitazione con la Sambenedettese, frutto di quattro successi e del pareggio nel derby col Lumezzane) e al secondo nella graduatoria dei gol all'attivo (13, contro i 15 della capolista Pordenone). Un bottino ripartito tra Guerra (4), Ranellucci, Gerardi (2 a testa), Bracaletti, Romero, Luche e Gambaretti, uno ciascuno. Oltre a un'autorete.

Il pokerissimo non era mai uscito sulla ruota del «Turina» dal 2009, da quando la Feralpi Salò è entrata nel mondo dei professionisti. Il top risaliva al 2 dicembre 2012, quando i verde azzurri di Gianmarco Remondina avevano preso a schiaffi il Lecce di Franco Lerda, ora sulla panchina del Vicenza, in B, imponendosi col punteggio di 4-0. Un'autentica impresa, come se Davide avesse abbattuto Golia. A segno Miracoli (doppietta), Malgrati in mischia e Montel-

la (su rigore). In campo, tra gli altri, il portiere Gallinetta, Leonarduzzi, i terzini Tantarini e Cortellini, i centrocampisti Schiavini, Castagnetti (adesso alla Spal, tra i cadetti) e Ilari. Con Tarana a garantire adeguati rifornimenti sulla fascia. Nelle file dei pugliesi: Benassi, l'uruguayano Giacomazzi, l'albanese Memushaj, Chevanton, Jeda, Foti e Pià. Il 5-0 col Forlì costituisce quindi il nuovo record per le gare interne.

IL 19 SETTEMBRE 2015 la Feralpi Salò ha prevalso con lo stesso punteggio a Busto Arsizio, contro la derelitta Pro Patria. Al di là del modesto valore degli avversari, ancora in fase di costruzione, essendo stati ripescati all'ultimo istante in seguito al declassamento dell'Olbia, i gardesani hanno offerto una prova convincente. Dopo il vantaggio di Tortori, il 2-0 è arrivato su rigore, trasformato da Greco. Nella ripresa Bracaletti su punizione, poi Romero, appena entrato, infine Greco, lanciato in profondità da Settembrini. Una vittoria in souplesse, senza ostacoli di sorta.

L'allenatore Antonino Asta

ha ricordato come, dall'inizio della preparazione estiva, i verde azzurri abbiano sempre segnato, sia nelle amichevoli (contro Fiorentina, Sampdoria, Trapani, Brescia) che in campionato, a esclusione di una partita, col Gubbio, l'unica squadra capace di resistere, e di chiudere 1-0, grazie al suo portiere Volpe, che nel finale ha rintuzzato un rigore calciato da Romero. Al tempo stesso il tecnico di origini siciliane ha sottolineato l'importanza della tenuta della difesa, che in precedenza aveva sempre subito gol, tranne che col Modena (1-0). La solidità di una squadra si costruisce dalle fondamenta.

Adesso lo sguardo è rivolto al duello di Parma, di lunedì 10, alle ore 20.45, ripreso dalle telecamere della Rai: «Davvero un bel confronto - ammette Asta - Abbiamo la serenità mentale per disputare una buona gara. Lotteremo a viso aperto. Dispongo di un attacco che ha sempre trovato la strada del gol. Bisogna sempre mantenere questa mentalità, essere bravi a non avere paura». •

Il notiziario

QUI FERALPI SALÒ

L'allenatore della Feralpi Salò ha concesso ai suoi giocatori due giorni di riposo. La preparazione riprenderà domani a Nuvolento, in vista dell'impegnativo confronto di lunedì a Parma. Bisognerà valutare le condizioni di alcuni acciaccati, come Bizzotto, escluso dalla convocazione per la gara col Forlì per dolori all'adduttore, di Gerardi, inserito nel finale poiché non in piena efficienza fisica, e di Turano.

Il fatto più importante della settimana sarà l'inaugurazione ufficiale del nuovo campo in sintetico, a fianco dello stadio «Turina». Mercoledì alle ore 16.30 si terrà un'amichevole tra una formazione giovanile dell'Inter e una dei verde azzurri. L'impianto verrà intitolato a Carlo Amadei, ex presidente della gloriosa Benaco, titolare della Tassoni, l'azienda locale di cedrate e bibite.

QUI LUMEZZANE

Una buona e tre brutte notizie per il Lumezzane che si avvicina alla trasferta di Santarcangelo. La buona: Antonio Bacio Terracino torna a disposizione. In Romagna potrebbe partire dal primo minuto nel tridente con Russini e Barbuti. Le brutte, in ordine crescente: 1) Ci si attende la squalifica per il preparatore Nadir Brocchi, che dà il «cambio» a Paolo Quartuccio, cacciato con il Venezia e costretto alla tribuna con la Reggiana; 2) Speciale rischia due turni di squalifica per il rosso diretto nel finale della sfida con i granata. In casa rossoblù, però, si spera nello sconto; 3) oggi accertamenti per Matteo Calamai per l'infortunio al flessore. Quasi di certo il centrocampista salterà la prossima partita.



Il terzino del Lumezzane Emanuele Allegra, 24 anni, in azione contro la Reggiana FOTOLIVE

Filippini e la squadra felici per lo 0-0 con la Reggiana
Il presidente Cavagna no: voleva maggiore coraggio
Il tecnico: «Ora pensiamo solo al prossimo impegno»

Alberto Armanini

Punto guadagnato o due persi? Bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? Lume rinunciatario o Lume intelligentemente equilibrato?

C'è dibattito tra chi crede che lo 0-0 con la Reggiana sia un grande risultato, specchio di una prestazione eccellente contro una corazzata; e tra chi invece avrebbe gradito un Lumezzane d'assalto, intraprendente, offensivo. Al primo partito si è iscritta la netta maggioranza della tifoseria, lo staff tecnico e i giocatori al completo. La seconda è una fazione di minoranza ma con la presenza pesante del presidente.

Dopo la partita, con la pessima prestazione degli attaccanti granata ancora negli occhi, Renzo Cavagna ha espresso il suo velato disappunto per l'atteggiamento dei rossoblù e ha puntualizzato ciò che la squadra non avrebbe fatto: attaccare, attaccare e ancora attaccare. Ma l'offensiva indiscriminata, contro tutte le avversarie e in ogni momento della partita, è quel che accadeva un an-

no fa, con Giancarlo D'Astoli in panchina. Quel modo di stare in campo si rivelò però dannoso per la squadra e lo stesso tecnico, esonerato il 6 dicembre 2015.

Oggi il Lume è più equilibrato e ordinato, due presupposti che permettono alla squadra di riuscire a dosare le intenzioni a seconda dell'avversario e dell'opportunità. In altri termini, i rossoblù vivono meno di emozioni ed episodi ma costruiscono i successi con equilibrio mentale.

NEL CONFRONTO numerico con lo stesso periodo dello scorso anno, Philippini perde un punto: dopo 7 partite sono 8 contro i 9 della scorsa stagione. Il gemello, però, stravinca nel raffronto tra gli avversari affrontati. Classifica alla mano, l'avvio di campionato di D'Astoli fu più agevole. Eccetto la sconfitta al debutto con la Giana (1-2), perse con Reggiana (che nel giorno della sfida era nona), Padova (terzo) e Mantova (quattordicesimo). Le tre vittorie arrivarono invece con Alessandria (dodicesimo), Renate (tredicesimo) e Pro Patria (terz'ultima). Philippini inve-

ce ha debuttato battendo il Teramo e perso con le corazzate Parma, Venezia (allora primo) e Gubbio (quarto). I due pari sono arrivati con Feralpi Salò (quinta) e Reggiana (sesta). È la vittoria con il Bassano (secondo e imbattuto) ha un valore altissimo. Ecco perché l'allenatore del Lume è certo che il punto con i granata di sabato sia eccellente e non striminzito.

Il bilancio degli umori deve poi tener conto delle prossime sfide. I rossoblù sono usciti da un ciclo iniziale davvero terribile e stanno per tuffarsi in una serie di sfide più abbordabili, in cui - a quel punto si - si potrà cercare di attaccare per vincere sempre. Sabato sera (alle 20.30) ci sarà un banco di prova eccellente. Lo ha ricordato anche Philippini: «Contro il Santarcangelo, che ha saputo segnare tre reti alla Feralpi Salò, sarà davvero dura - ha spiegato l'allenatore del Lume in sala stampa -. Ci vorrà la solita ottima preparazione alla partita». Equilibrio e saggezza tattica. Come sempre. Per continuare a muovere la classifica e mantenersi lontani dai guai. •